

Abstracts

Fondamenti di pedagogia interculturale per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria

Stephanie Mian, Evi Agostini, *Learning and Teaching as Withdrawal: a Phenomenological Perspective on Fundamental Pedagogical Concepts*

Questo articolo esplora la prospettiva fenomenologica di Käte Meyer-Drawe sul tema dell'apprendimento inteso come un processo esperienziale e trasformativo che implica un cambiamento triadico del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con il mondo. Su questo sfondo si stagliano vari fenomeni legati all'apprendimento, quali lo stupore, il coinvolgimento o l'essere emozionati, che, in quanto affetti, attivano e accompagnano in modo produttivo i processi di apprendimento pur non potendo essere indotti in maniera consapevole. Questi fenomeni sono contraddistinti da una peculiare struttura attivo-passiva. L'articolo propone una riflessione fenomenologica circa la possibilità di avviare e favorire l'apprendimento. Considerando che da una prospettiva fenomenologica l'apprendimento umano è caratterizzato da una natura sfuggitiva, le autrici, con il contributo di Martin Wagenschein, si interrogano su come queste riflessioni filosofico-pedagogiche sull'apprendimento possano essere tradotte nel contesto della didattica e quali premesse didattiche possano essere ricavate da tali considerazioni.

This paper discusses Käte Meyer-Drawe's phenomenological understanding of learning as a transformative experiential process that involves a triadic change of the self as well as the relationship to others and the world. Against this background, various learning phenomena arise, including wonder, getting involved or being moved, which trigger and productively accompany learning processes as affects but cannot be consciously initiated. They are characterized by a peculiar active-passive structure. This article takes a phenomenological approach to discuss the extent to which learning can be initiated and promoted. Since, from a phenomenological perspective, human learning is characterized by a general withdrawal, the question also arises as to the extent that these educational-philosophical considerations of learning can be incorporated into Martin Wagenschein's view of didactics and which educational premises can be derived from them.

Parole chiave: *Fenomenologia, Apprendimento come esperienza, Insegnamento, Didattica, Responsività.*

Keywords: *phenomenology, learning as experience, teaching, didactics, responsivity.*

Davide Zoletto, Francesca Peresson, *Orientamento formativo e superdiversità: spunti per docenti*

La transizione scuola-università degli studenti post-migranti è un esito recente dei flussi migratori in Italia. Il presente contributo si avvicina all'orientamento formativo attraverso il concetto di superdiversità in quanto in grado di considerare le traiettorie plurime degli studenti con background migratorio come esito dell'interazione reciproca tra diverse variabili in un determinato contesto spaziale e momento biografico, piuttosto che solo in termini di etnicità. Tale approccio permette di immaginare dei dispositivi, che partendo dalle persone e dai loro punti di forza, promuovano lo sviluppo di una serie di abilità necessarie per l'auto-orientamento e l'auto-determinazione. Infine, questo nuovo sguardo potrebbe essere tema di analisi all'interno dei percorsi di formazione dei docenti, e in particolar modo dei docenti tutor per l'orientamento delle scuole superiori.

The transition from school to university for post-migrant students is a recent outcome of the migratory flows in Italy. This contribution draws educational orientation closer to it through the concept of superdiversity, which is capable of taking into account the multiple trajectories of students with a migratory background as an outcome of the reciprocal interaction between various variables in a specific spatial context and biographical moment, rather than solely in terms of ethnicity. This approach allows for the envisioning of tools that, starting from individuals and their strengths, promote the development of a set of skills necessary for self-orientation and self-determination. Finally, this new perspective could be a topic of analysis within teacher training courses, particularly for guidance tutors in high schools. Analysis.

Parole chiave: *orientamento formativo, superdiversità, intersezionalità, studenti provenienti da contesti migratori, docenti.*

Keywords: *educational orientation, superdiversity, intersectionality, students with migratory backgrounds, teachers.*

Clara Silva, *L'intercultura attraverso le discipline scolastiche: il caso della storia.*

I contesti scolastici si presentano oggi sempre di più come spazi sociali eterogenei contrassegnati da differenza e pluralità, specchio di una realtà sociale in continua trasformazione. Optare per la prospettiva educativa interculturale significa, come evidenziano le direttive ministeriali a partire dai primi anni 2000, non già «limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensatorie di carattere speciale», bensì «assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema educativo e scolastico a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica)» (2007). Ponendosi in questa prospettiva l'articolo fornisce elementi teorici e operativi per ripensare il curriculum alla luce del paradigma pedagogico interculturale e postcoloniale

con un'attenzione all'insegnamento della storia nelle scuole secondarie di secondo grado.

Today's school contexts increasingly present themselves as heterogeneous social spaces marked by difference and plurality, a mirror of an ever-changing social reality. Opting for the intercultural educational perspective means, as ministerial directives since the early 2000s point out, not «limiting oneself to mere strategies for the integration of immigrant pupils, nor to compensatory measures of a special nature», but rather «assuming diversity as a paradigm of the very identity of the school in pluralism, as an opportunity to open the entire educational and school system to all differences (of origin, gender, social level, school history)» (2007). Placing itself in this perspective, the article provides theoretical and operational elements for rethinking the curriculum in light of the intercultural and postcolonial pedagogical paradigm with a focus on teaching history in secondary schools.

Parole chiave: contesti scolastici, approccio educativo interculturale, approccio postcoloniale, didattica della storia, scuola secondaria di secondo grado.

Keywords: school contexts, intercultural education approach, postcolonial approach, didactics of history, secondary schools.

Gabriella Aleandri, Fernando Battista, *Fondamenti di pedagogia interculturale per una relazione embodied e per l'inclusione nella scuola*

In considerazione delle più recenti indicazioni internazionali e nazionali, è urgente ripensare e delineare nuovi fondamenti di pedagogia interculturale nella scuola e nella formazione dei docenti. La nostra proposta parte dal presupposto che agire interculturalmente in un mondo sempre più interconnesso significhi problematizzare il termine “interculturale”, riconoscendone la complessità dei luoghi, delle identità e dei modi di espressione, al fine di aumentare la consapevolezza, promuovere il dialogo interculturale e facilitare comprensione attraverso e tra le culture. La relazione educativa si realizza, infatti, sul confine tra corpi performativi, corpi di conoscenza e corpi di cultura attraverso incontri e scambi intersoggettivi e intercorporei. Il punto di intersezione tra scuola, corpo, cultura e diversità rende centrale la funzione del corpo nella relazione educativa, per innescare un'apertura verso opportunità didattiche inesplorate ma che, se problematizzate, possono rappresentare una riserva ricca di possibilità non soltanto teoriche ma anche applicative valorizzando le diversità come opportunità.

In consideration of the most recent international and national indications, it is urgent to rethink and outline new foundations of intercultural pedagogy at school and in teacher training. Our proposal starts from the assumption that acting interculturally in an increasingly interconnected world means problematizing the term “intercultural”, recognizing the complexity of places, identities and ways of expression, in order to increase awareness, promote intercultural dialogue and facilitate understanding across and between cultures. The educational relationship is realized, in fact, on the border between performative bodies, bodies

of knowledge and bodies of culture through intersubjective and intercorporeal encounters and exchanges. The point of intersection between school, body, cultures and diversity makes the function of the body central in the educational relationship, to trigger an opening towards unexplored teaching opportunities but which, if problematised, can represent a rich reserve of not only theoretical but also applicative possibilities valuing diversity as an opportunity.

Parole chiave: *pedagogia interculturale, embodiment, relazione, alterità, inclusione.*

Keywords: *intercultural pedagogy, embodiment, relationship, otherness, inclusion.*

Antonia Rubini, *Una scuola democratica aperta al riconoscimento delle diversità*

La diversità a scuola è un tema cocente, di estrema rilevanza, che abbraccia diversi aspetti di una quotidianità turbolenta, tra cui l'inclusione di studenti con differenti provenienze culturali, etnie, religioni, capacità fisiche e cognitive e background socio-economici. Promuovere la diversità e l'inclusione nelle scuole sembra ormai essere una sfida contro il tempo e lo spazio per affrancarsi da politiche classiste e divisive e vani orientamenti; come poter plasmare ambienti educativi equi e rispettosi, in cui ogni studente possa realmente sviluppare il proprio potenziale di homo civicus e sentirsi accettato? Adottando un principio di giustizia equa facendo parti uguali tra disuguali: quali prospettive all'orizzonte per una classe lavorativa stretta negli angusti confini di un'opinione pubblica sfavorevole?

Diversity in school is a scorching, highly relevant issue that encompasses various aspects of a turbulent everyday life, including the inclusion of students with different cultural backgrounds, ethnicities, religions, physical and cognitive abilities, and socioeconomic backgrounds. Promoting diversity and inclusion in schools now seems to be a challenge against time and space to break free from classist and divisive policies and vain orientations; how can we shape equitable and respectful educational environments in which every student can truly develop his or her potential as homo civicus and feel accepted? Adopting a principle of equal justice by making equal parts among unequals: what prospects are on the horizon for a working class squeezed within the narrow confines of unfavorable public opinion?

Parole chiave: *scuola, diversità, inclusione, cittadinanza, prospettive.*

Keywords: *School, diversity, inclusion, citizenship, perspectives.*

Francesco Bossio, *Sui fondamenti della pedagogia interculturale nella formazione dei docenti della scuola secondaria. Alcune intersezioni educative*

Il potenziamento delle competenze interculturali dei docenti della scuola secondaria, nella temperie culturale che stiamo vivendo marcatamente segnata da fenomeni totalizzanti come la globalizzazione, il neoliberismo e le guerre, diviene un compito ineludibile e delicato. In questo percorso formativo assumono particolare rilevanza i percorsi educativi interculturali e la coltivazione delle conoscenze, a partire dalle tematiche dei diritti fondamentali della perso-

na. Un elemento sostanziale è quello dell'analisi della convivenza con l'altro, i suoi diritti e i valori di questa coesistenza. La pedagogia interculturale oltre a promuovere la consapevolezza della dimensione globale delle sfide e delle opportunità legate alla diversità culturale, promuove un rapporto autentico tra le persone. Solo valorizzando la diversità e riconoscendo una sola matrice comune, propriamente umana, è possibile riconoscere l'altro e valorizzarlo. Progettare quindi percorsi educativi per un inserimento armonico all'interno di una società nuova e autenticamente democratica, evitando sterili contrapposizioni e coltivando percorsi di sviluppo armonici e razionali.

The strengthening of the intercultural skills of secondary school teachers, in the cultural climate we are experiencing markedly marked by totalizing phenomena such as globalization, neoliberalism and wars, becomes an unavoidable and delicate task. In this formation path, intercultural educational paths and the cultivation of knowledge take on particular importance, starting from the issues of fundamental human rights. Another substantial element is that of the analysis of coexistence with the Other, his rights and the values of this coexistence. Intercultural pedagogy, in addition to promoting awareness of the global dimension of the challenges and opportunities linked to cultural diversity, promotes an authentic relationship between people. Only by valorising diversity and recognizing a single common, specifically human matrix, is it possible to recognize the Other and valorise him. Therefore, design educational paths for a harmonious insertion within a new and authentically democratic society, avoiding sterile contrasts and cultivating harmonious and rational development paths.

Parole chiave: *pedagogia interculturale, competenze interculturali dei docenti, persona, alterità, riconoscimento.*

Keywords: *Intercultural pedagogy, Intercultural skills of teachers, Person, Otherness, Recognition.*

Andrea Traverso, Sissi Pisano, *Le competenze interculturali degli insegnanti di scuola secondaria nella gestione dell'aula con presenza di minori accolti in comunità educative d'accoglienza in regime residenziale*

All'interno del dibattito scientifico e culturale sulle fragilità della popolazione studentesca della scuola secondaria, in questi ultimi anni, è cresciuta progressivamente l'attenzione verso gli studenti stranieri accolti in comunità educative di accoglienza a carattere residenziale. La condizione di fuori famiglia e le difficoltà scolastiche che ostacolano il percorso verso il successo formativo (oltretutto personale) contribuiscono a definire un sistema che deve essere continuamente rinegoziato. Oltre i possibili pregiudizi e stereotipi in effetti la percentuale di stranieri (in particolare MNA) e di minori di 14-18 anni è aumentata, nelle comunità e nelle classi, imponendo agli insegnanti di potenziare le loro competenze interculturali, pedagogiche ma soprattutto didattiche. Una recente ricerca sul territorio genovese ha evidenziato le difficoltà

degli insegnanti nella gestione della classe, del rapporto tempo scuola/tempo casa e dei differenti stili di apprendimento. Nel contributo si presenteranno i dati della ricerca dando rilievo a quelli con un maggiore potenziale formativo.

Within the scientific and cultural debate on the fragility of the secondary school student population, in recent years, attention has grown towards foreign students welcomed into residential educational communities. The condition of being "outside the family" and scholastic difficulties hinder the path towards educational success and contribute to defining a system that must be continually renegotiated. Beyond possible prejudices and stereotypes, in fact the percentage of foreigners (in particular, MNAs) and minors aged 14-18 has increased, in communities and in classes, requiring teachers to strengthen their intercultural, pedagogical but above all didactic skills. Recent research in the Genoa area has highlighted the difficulties of teachers in managing the class, the school/home time ratio and the different learning styles. In the contribution they will present the research data, highlighting those with greater training potential.

Parole chiave: *scuola, insegnante, didattica, comunità educativa, apprendimento.*

Keywords: *school, teacher, didactics, educational community, learning.*

Valeria Cotza, Alessandra Mussi, Chiara Bove, Luisa Zecca, *Per una capacitazione degli insegnanti in contesti multiculturali. Una ricerca qualitativa nelle scuole secondarie del quartiere di San Siro*

Nell'ambito del fondo FAMI 3867 "Reinventare la cittadinanza. Percorsi di capacitazione di reti e gruppi sociali nel quartiere di San Siro", è stato realizzato un progetto di capacity building rivolto ai docenti di 12 scuole (10 IC e 2 Istituti Superiori) del Municipio 7 di Milano per rafforzare le competenze professionali necessarie in scuole multiculturali con studenti a forte rischio di dispersione scolastica. La prima fase, volta a mappare le rappresentazioni e le pratiche in materia di dispersione, soprattutto di famiglie e studenti con background migratorio, ha fatto uso di strumenti qualitativi (focus group e interviste) che hanno coinvolto 10 Dirigenti e 23 insegnanti.

Il contributo esplora quindi il punto di vista dei docenti in merito alla relazione tra scuola, famiglie, studenti e al ruolo degli insegnanti e della dirigenza nel dialogo interculturale. L'analisi tematica offre indicazioni interessanti per ampliare la riflessione sul rapporto tra intercultura e professione docente.

Within the framework of FAMI fund 3867 "Reinventing citizenship. Pathways for capacitating networks and social groups in the San Siro district", a capacity building project was implemented addressed to the teachers of 12 schools (10 Comprehensive Institutes and 2 High Schools) in Milan's Municipality 7 in order to strengthen the professional skills needed in multicultural schools with students at high risk of school drop-out. The first phase, aimed at mapping representations and practices on school dropout, especially of families and students with a migrant background, made use of qualitative tools (focus groups and interviews) involving 10 headteachers and 23 teachers.

Then, the paper explores teachers' views on the relationship between schools, families, students and the role of teachers and leadership in intercultural dialogue. The thematic

analysis offers interesting indications for broadening reflection on the relationship between interculturalism and the teaching profession.

Parole chiave: *scuola secondaria, giovani con background migratorio, capacity building, competenze interculturali, ricerca qualitativa.*

Keywords: *secondary school, young people with a migrant background, capacity building, intercultural skills, qualitative research.*

Laura Cerrocchi, *Delle competenze o del curricolo in prospettiva interculturale e, meglio, transculturale? Tra ricerca-azione e formazione-supervisione degli insegnanti*

L'articolo si concentra sulla conoscenza e la progettazione pedagogica e didattica con riferimento al curricolo scolastico (da ri-pensare) in prospettiva interculturale. Dunque, considera: a) i fattori sociali, culturali e psicologici (di tipo cognitivo e affettivo) che segnano la migrazione; b) la messa a punto di strumenti di analisi e strategie di intervento che si smarchino da appiattimenti sociologici, etnocentrismi e riduzionismi dei fattori psicologici di tipo cognitivo e affettivo; c) la costruzione di curricoli funzionali sia all'alfabetizzazione alla lingua, alle lingue e ai linguaggi e, di riflesso, ai saperi disciplinari e interdisciplinari che alla socializzazione con adulti e pari e, di riflesso, al gruppo e al lavoro di gruppo; d) la messa in rete di servizi, agenzie e attori del territorio a vantaggio dell'inclusione e dell'integrazione culturale e sociale; f) le competenze, la formazione e la supervisione degli insegnanti.

The article focuses on knowledge and pedagogical and didactic planning with reference to the school curriculum (to be re-thought) in an intercultural perspective. Therefore, consider: a) the social, cultural and psychological factors (cognitive and affective) that mark migration; b) the development of analysis tools and intervention strategies that free themselves from sociological flattening, ethnocentrism and reductionism of cognitive and affective psychological factors; c) the construction of functional curricula both for literacy at the language, languages and languages and, consequently, for disciplinary and interdisciplinary knowledge and for socialization with adults and peers and, consequently, for group and group work; d) the networking of local services, agencies and actors for the benefit of cultural and social inclusion and integration; f) the skills, training and supervision of teachers.

Parole-chiave: *curricolo, intercultura, alfabetizzazione/socializzazione, strumenti/strategie, competenze/formazione/supervisione insegnanti.*

Key-words: *curriculum, interculture, literacy/socialization, tools/strategies, teacher skills/training/supervision.*

Angelica Disalvo, *Formare l'epistemologia docente in chiave interculturale. Riflessioni e questioni pedagogiche*

La natura ecologica e relazionale della mente rivela il carattere interculturale dei processi di formazione, intra e interpersonale. Il presente contributo rap-

presenta un tentativo – consapevolmente non esaustivo – di sistematizzazione delle riflessioni emergenti dallo studio delle molteplici teorie interessate alla formazione e all'applicazione dell'epistemologia nei tempi contemporanei, che seppur afferenti a discipline differenti da quelle eminentemente pedagogiche risultano di importanza cruciale per elaborare interventi educativi utili a formare le menti delle giovani generazioni. All'incrocio tra prospettive complesse, problematiciste, socio-costruttiviste, neurobiologiche ed ecosistemiche, le argomentazioni che seguono intendono mettere in luce, attraverso brevi cenni a tali teorie, la necessità di formare in prospettiva ecosistemica e inter-trans-disciplinare, anzitutto nei docenti, menti e competenze interpretative interculturali, a partire dal riconoscimento della necessità dell'altro per la realizzazione dei processi di vita e di pensiero umani.

The ecological and relational nature of the mind reveals the intercultural character of formation processes, both intra- and interpersonal. This contribution represents an attempt – consciously not exhaustive – to systematise the reflections emerging from the study of the many theories concerned with the formation and functioning of epistemology in contemporary times, which although pertaining to fields of study other than the eminently pedagogical ones, are of crucial importance for elaborating educational interventions useful for shaping the minds of the younger generations. At the crossroads between complex, problematicist, socio-constructivist, neurobiological and ecosystemic perspectives, the following arguments intend to highlight, through brief references to these theories, the need to train, in an ecosystemic and inter-trans-disciplinary perspective, first and foremost in teachers, intercultural interpretative minds and skills, starting from the recognition of the necessity of the other for the realisation of human life and thought processes.

Parole chiave: *intercultura, epistemologia, formazione docente, complessità, differenza.*

Keywords: *interculture, epistemology, teacher education, complexity, difference.*

Giuseppa Compagno, Ilaria Scolaro, *Insegnamento e formazione docente: metodologie inclusive e didattica interculturale*

L'avvio dei percorsi universitari di formazione iniziale per gli insegnanti della scuola secondaria (D.P.C.M. 4/8/2023), riaccende i riflettori sull'urgenza di ripensare la didattica e i modi di gestione della classe in spaccati scolastici sempre più eterogenei e complessi, sollecitando un approccio interculturale e inclusivo atto ad approfondire i concetti di identità e cultura. Nel quadro teorico degli studi dei DisCrit (Dis/ability Critical Race Studies in Education), il presente contributo presenta una selezione ragionata dei filoni metodologici delle pratiche interculturali, con possibile impiego tanto nella formazione del docente quanto nel processo didattico con gli studenti: i metodi decostruttivi, i metodi narrativi e i metodi espressivi, i metodi esperienziali. L'obiettivo è sviluppare un pensiero riflessivo, capace di accogliere la diversità come risorsa formativa, evitando giudizi di valore e pensieri rigidi o etnocentrici.

The launch of initial university training courses for secondary school teachers (D.P.C.M. 4/8/2023) turns the spotlight back on the urgency of rethinking teaching and classroom management methods in increasingly heterogeneous and complex school contexts, urging an intercultural and inclusive approach aimed at deepening the concepts of 'identity' and 'culture'. In the theoretical framework of DisCrit studies (Dis/ability Critical Race Studies in Education), this contribution presents a reasoned selection of the methodological strands of intercultural practices, with possible use both in teacher training as well as in the teaching process with students: deconstructive methods, narrative methods and expressive methods, experiential methods. The objective is to develop reflective thinking, capable of welcoming diversity as a training resource, avoiding value judgments and rigid or ethnocentric thoughts.

Parole chiave: *pedagogia interculturale, didattica interculturale, formazione, inclusione, DisCrit.*

Keywords: *intercultural pedagogy, intercultural didactics, training, inclusion, DisCrit.*

Paolo Lucattini, Serena Sani, Livia Petti, *Disabilità e migrazioni: verso una proposta formativa per i futuri docenti della scuola secondaria*

Un numero crescente di giovani con disabilità e background migratorio nelle scuole, descrive una delle caratteristiche evidenti della società multietnica e multiculturale italiana. Secondo l'Anagrafe Nazionale Studi, nell'a.s. 2020/21, gli alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole ammontavano al 10,3% del totale mentre, tra gli alunni con certificazione (Legge 104/92), quelli con background migratorio e disabilità, erano pari al 14,3%, con una maggiore concentrazione nelle regioni settentrionali. A livello nazionale e internazionale, incontriamo pochi lavori scientifici sulla connessione tra queste due condizioni dell'esistenza umana: disabilità e migrazioni. Pensando alla formazione dei docenti, diviene rilevante e (co) responsabilizzante, soprattutto nella scuola secondaria, consolidare il legame fra Didattica inclusiva e Pedagogia interculturale, che perseguono l'obiettivo comune di studiare i processi inclusivi nei differenti contesti. Per tali ragioni, il contributo si pone l'obiettivo di avanzare una proposta operativa sulla tematica, da attualizzare all'interno del Corso di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie.

A growing number of young people with disabilities and migrant background in schools describes one of the evident characteristics of the Italian multi-ethnic and multicultural society. According to the National Studies Registry, in the academic year 2020/21, students with non-Italian citizenship in schools amounted to 10.3% of the total, while among students with disability certificate (Law 104/92), those with migrant background and disabilities equalled to 14.3%, with a greater concentration in the northern regions. At a national and international level, we encounter few scientific works on the connection between these two conditions of human existence: disability and migration. Concerning teacher training,

consolidating the link between inclusive education and intercultural pedagogy, which pursue the common objective of studying inclusive processes in different contexts, is a relevant and shared responsibility. For these reasons, this contribution aims to advance an operational proposal on the topic, to be updated during the initial training Course for secondary school teachers.

Parole chiave: *disabilità, formazione docenti, intersezionalità, migrazioni, scuola secondaria.*

Keywords: *disability, intersectionality, migration, secondary school, teacher training.*

Cinzia Novara, Gaetano Di Napoli, *L'integrazione scolastica dei minori adottati internazionalmente. Il ruolo della pedagogia interculturale*

In Italia, la presenza di minori adottati internazionalmente nelle scuole richiede l'attuazione di interventi mirati per garantire un buon inserimento scolastico. I minori adottati affrontano una doppia discontinuità, spaziale e affettiva, spesso segnata da traumi e distacchi che richiedono tempo e supporto per la creazione di nuovi legami. La scuola svolge un ruolo cruciale nell'integrazione di questi minori, promuovendo relazioni positive e rafforzando la fiducia in sé stessi. Le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", aggiornate nel 2023, sottolineano l'importanza dell'inclusività, della diversità culturale e della formazione degli insegnanti. In particolare, la pedagogia interculturale offre strumenti per valorizzare le multi-appartenenze identitarie dei bambini adottati, garantendo un'educazione rispettosa delle loro diversità. La collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale per favorire un ambiente aperto e non giudicante, capace di affrontare in modo inclusivo temi come l'adozione e le nuove costellazioni familiari.

In Italy, the presence of internationally adopted children in schools requires the implementation of targeted interventions to ensure a good school placement. Adopted children face a double discontinuity, spatial and effective, often marked by trauma and detachment, which require time and support to create new bonds. Schools play a crucial role in the integration of minors, promoting positive relationships, and strengthening self-confidence. The 'Guidelines for promoting the right to education of adopted pupils,' updated in 2023, emphasize the importance of inclusiveness, cultural diversity and teacher training. In particular, intercultural pedagogy offers tools to enhance the adopted children's multiple identities, ensuring an education that respects their diversity. School-family collaboration is essential to foster an open and non-judgmental environment capable of addressing issues such as adoption and new family constellations in an inclusive manner.

Parole chiave: *adozione internazionale, docenti, formazione, insegnante referente, intercultura.*

Keywords: *interculture, international adoption, referral teacher, teachers, training.*

Giada Prisco, *Formare e formarsi per abitare un mondo interdipendente: il contributo dell'approccio pedagogico interculturale e dell'educazione alla sostenibilità*

Tracciare le molteplici tensioni che contrassegnano le nostre società contemporanee risulta alquanto difficile se pensiamo al diffondersi di nuove povertà e disuguaglianze, alla restrizione degli spazi di democrazia, allo sfruttamento delle risorse naturali, all'alterazione degli equilibri ambientali. Con un mondo sotto assedio, le professionalità che operano nei contesti scolastici sono chiamate a sostenere i cittadini e le cittadine di domani nell'acquisizione di quelle competenze indispensabili per affrontare la transizione verso comunità più ecologiche, eque, inclusive e democratiche. Date queste premesse, il contributo propone una riflessione teorico-critica sulle opportunità e sulle sfide poste dinanzi all'educazione civica quale insegnamento fondante per accompagnare la progettualità del cittadino globale. In particolare, l'articolo si pone l'obiettivo di esplorare gli orientamenti offerti dall'approccio pedagogico interculturale e dall'educazione alla sostenibilità per la formazione delle future generazioni, rilanciando alcuni spunti di riflessione per la prassi educativa.

Tracing the multiple tensions that mark our contemporary societies is quite difficult when we think of the spread of new poverty and inequality, the restriction of democratic spaces, the exploitation of natural resources and the alteration of environmental balances. With a world under siege, teachers are called upon to support the citizens of tomorrow in acquiring those skills that are indispensable when coping with the transition to more ecological, equitable, inclusive and democratic communities. Starting from these premises, the paper offers a theoretical-critical reflection on the opportunities and challenges posed in front of civic education as a foundational teaching to accompany the design of the global citizen. In particular, the contribution aims to explore the orientations offered by the intercultural pedagogical approach and sustainability education for the formation of future generations, reviving some insights for educational practice.

Parole chiave: *professionalità docente, giovani generazioni, educazione civica, approccio educativo interculturale, educazione alla sostenibilità.*

Keywords: *teaching professionalism, young generation, civic education, intercultural approach, education for sustainability.*